

RUFFANO DUE OPERATORI SUBITO E ALTRETTANTI DA OTTOBRE. RIENTRA L'EMERGENZA DOPO L'INCONTRO FRA LE ISTITUZIONI E IL TRIBUNALE DEL MA

In arrivo gli assistenti per gli alunni con disabilità

ALBERTO NUTRICATI

● **RUFFANO.** Mancano gli assistenti? Ci pensa il Tribunale per i diritti del malato di Cittadinanzattiva. I genitori dei diciotto alunni con disabilità che frequentano l'Istituto comprensivo di Ruffano, lo scorso 20 settembre, avevano presentato un esposto al presidente regionale del Tdm, **Anna Maria De Filippi**, denunciando la mancanza di assistenza scolastica per i rispettivi figli. Immediatamente, praticamente in tempo reale, Anna Maria De Filippi ha convocato un tavolo tecnico alla presenza della dirigente e della coordinatrice del presidio riabilitativo distrettuale di Supersano, **Daniela Greco** e **Giacinta Parisi**, della delegata del commissario prefettizio di Ruffano, **Maria Alida Miccoli**, della dirigente dell'Istituto comprensivo di Ruffano, **Madriena Papalato**, della referente del piano di zona **Antonella Ferraro** e di una delegazione di genitori.

La normativa vigente assegna

alla scuola il compito di assistere gli alunni diversamente abili, tramite i collaboratori scolastici. Negli anni, però, il numero di tali figure è stato gradualmente ridotto dal ministero. Nel recente passato, la scuola ha chiesto e ottenuto dal comune di Ruffano l'aiuto di cui necessitava, sino a quando, con l'istituzione dell'ufficio di ambito a Casarano quest'ultimo ha preso in carico la questione.

«Il problema», sottolinea la dirigente Papalato, «è che l'ambito non ritiene di avere competenze sul piano dell'assistenza di base, potendo garantire soltanto assistenti specialisti ed educatrici. Se si tiene conto che non ne ha nemmeno l'Asl, la domanda è: chi se ne occuperà? L'Istituto non ha possibilità. I bidelli sembrano quasi spariti: 21 lo scorso anno, ora 17 per sei plessi scolastici e un totale di 1198 alunni. Pertanto, il primo giorno ho trovato l'Istituto, con i suoi 18 alunni bisognosi - di cui 8 con gravi patologie - totalmente inadeguato, a parte l'unica operatrice socio

RUFFANO
La sede
dell'istituto
comprensivo,
frequentata
anche
da 18 alunni
con disabilità



sanitaria fornita dall'Asl».

Ma se, come ha precisato la referente dell'ambito, gli operatori socio sanitari sono assistenti di base, allora spetta all'ambito fornirli. Sulla base di questa premessa, l'ambito ha destinato all'istituto, con procedura d'urgenza, due assistenti e, dall'inizio del servizio mensa, il prossimo 3 di ottobre, ne garantirà altre due. Nel frattempo saranno attivate le procedure per l'espletamento della gara che porterà a colmare questa lacuna.

«Non posso che esprimere soddisfazione per l'incontro», spiega la De Filippi, «i cui esiti vanno nella direzione del principio di sussidiarietà. Auspico che questo intervento possa servire anche ad altri genitori che dovessero trovarsi in situazioni simili. Il Tdm non può che condannare ancora una volta simili situazioni, spesso conseguenza di mera disorganizzazione, che comportano disagi alle famiglie e agli alunni disabili, i quali, è bene ribadirlo, non sono figli di un dio minore».